



Fonderie Mora Gavardo spa

Via G. Quarena 207
25085 Gavardo (BS)

Verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento

(ex art. 3, comma 2, del DM 272/2014)

**Documento predisposto secondo le linee guida fornite dalla DGR N° X / 5065 - ALLEGATO 2
"Indicazioni per la predisposizione della verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione
della relazione di riferimento (ex art. 3, comma 2, del DM 272/2014)"**

Ottobre 2017

Atto Dirigenziale n. 2263 del 26.07.2017 – Rinnovo con modifiche dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) già rilasciata alla il gestore FONDERIE MORA GAVARDO S.p.A. con sede legale ed installazione a Gavardo (BS), Via G. Quarena n. 207/9.

Verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento (ex art. 3, comma 2, del DM 272/2014).

I. INTRODUZIONE

Informazioni generali

La FONDERIE MORA GAVARDO svolge attività di fusione di getti in ghisa con una capacità produttiva di progetto di 120 t/g.

La Fonderia F.lli Mora di Giovanni S.p.A. è nata nel 1945 a Soseto, frazione di Sopraponte di Gavardo e si è trasferita a Gavardo in località Fratte (oggi Via G. Quarena) nel 1948.

Nel 1950 è stato costruito il primo capannone, mentre nel 1960 è iniziata la costruzione di quattro capannoni, nei quali sono sorti i primi reparti di formatura a macchina e a mano, animisteria, sbavatura e modelleria.

La nuova sede fu inaugurata nel 1962.

Nel 1995 è stato realizzato un capannone (ora denominato "Grandi Getti") per la produzione di staffe e getti di grosse dimensioni.

Nel 2013 è stato realizzato un ulteriore capannone adibito alle operazioni di finitura dei getti di medie e grandi dimensioni

Il complesso IPPC, soggetto ad Autorizzazione Integrata Ambientale, è interessato dalle seguenti attività:

N. ordine attività IPPC e non IPPC.	Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità produttiva di progetto
1	2.4	<i>Fonderie di metalli ferrosi con capacità di produzione > 20 tonnellate/giorno</i>	120 t/g
2		<i>Verniciatura</i>	4,5 kg/g
3		<i>Lavorazioni meccaniche</i>	-

Cicli produttivi

Di seguito sono sinteticamente descritte le varie fasi del processo produttivo:

- manutenzione dei modelli: i modelli sono realizzati da ditte esterne. In azienda vengono effettuate esclusivamente manutenzioni
- miselazione impasto per la formatura
- preparazione forme:
 - a mano (formatura "chimica"): miscela a base di sabbia silicea, resina fenol-furanica ed acido catalizzatore. È realizzata in due aree, a seconda delle dimensioni dei pezzi: i grossi getti sono formati in fossa, in un reparto separato ("Grandi getti"), i getti di dimensioni medio - grandi sono preparati nel reparto animisteria;
 - a macchina (formatura "in terra verde"): miscela a base di sabbia silicea, bentonite, nero minerale e acqua;
- preparazione anime:
 - a mano: a freddo, miscelando sabbia silicea e resine alchiliche, o a caldo, utilizzando sabbia prerivestita di resina. L'anima ottenuta viene verniciata con miscela liquida a base di grafite o zirconio (vernice all'acqua) e asciugata nel forno di essiccazione;
 - a macchina (per getti di grosse dimensioni): la miscela di sabbia silicea, resina furanica e acido catalizzatore viene introdotta nelle apposite casse d'anima. Quando l'anima raggiunge la giusta durezza, si passa alla finitura e verniciatura;
- ramolaggio: introduzione delle anime nelle forme;
- Fusione: i materiali solidi (rottami di acciaio e ghisa, ghisa in pani, ferroleghie), stoccati in fosse, vengono caricati nei 6 forni elettrici ad induzione e qui fusi. Questa operazione è effettuata durante il ciclo notturno. Il rifacimento dei forni è eseguito ogni sei mesi circa. Il rifacimento, eseguito con pigiate a base di silice, è commissionato a una ditta esterna; le normali manutenzioni sono invece eseguite da personale dipendente;
- Colata: La ghisa liquida viene spillata dai forni fusori alle siviere tramite le quali l'operatore effettua la colata della ghisa all'interno delle staffe precedentemente formate (con terre e anime) nell'impianto di formatura; attraverso le canalizzazioni appositamente realizzate nella forma, il metallo fuso andrà a riempire gli interspazi esistenti tra l'impronta e le anime.
- raffreddamento;
- distaffatura: separazione del getto dalla terra delle forme e delle anime. Viene eseguita in tunnel chiusi ed aspirati. La terra viene riutilizzata in molazza;
- distacco delle materozze: si utilizzano utensili meccanici e pneumatici;
- sabbiatura: in cabine chiuse e aspirate i getti sono sottoposti all'azione di graniglia metallica lanciata da turbine, per conferire un aspetto superficiale privo di residui di terra di fusione e di anime;
- sbavatura: eliminazione delle sporgenze metalliche dal getto, mediante mole abrasive fisse o flessibili.
- trattamento termico (saltuario);
- verniciatura: solo su alcuni getti su richiesta del cliente viene effettuata apposita verniciatura con vernici a base acqua
- collaudo;

II. FASE 1: IDENTIFICAZIONE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE

N. Prog.	Tipologia	Denominazione	CAS	INDEX	EC	Stato fisico	Indicazioni di pericolo
1	resina furanica indurente a freddo	GIOCASET NB 2500	NA	NA	NA	LIQUIDO	H351, H373,
2	resina furanica indurente a freddo	GIOCASET NB 2510	NA	NA	NA	LIQUIDO	H351, H373,
3	distaccante per sabbie	ACMOS 118-22	NA	NA	NA	LIQUIDO	H225, H304, H315, H336, H411
4	resina fenolica indurente	COROFEN PREMIUM E1	NA	NA	NA	LIQUIDO	H341, H373, H314, H318, H302, H332
5	distaccante per modelli	AIR VEST METAL K	NA	NA	NA	LIQUIDO	H225, H304, H315, H336, H410
6	agglomerante per sabbie	ECOFUR 5204 ANIME	NA	NA	NA	LIQUIDO	H351, H341, H302+312+333, H373, H319, H315, H335
7	agglomerante per sabbie	ECOFUR 5204	NA	NA	NA	LIQUIDO	H351, H341, H332, H373, H319, H315
8	distaccante per fonderia	DISTACCANTE PO/5 PL	NA	NA	NA	LIQUIDO	H226, H304, H315, H411
9	resina fenolica	GIOCASET CB 110A	NA	NA	NA	LIQUIDO	H341, H314, H318, H302, H412
10	resina isocianica	GIOCASET CB 250 B/ECO-2	NA	NA	NA	LIQUIDO	H334, H351, H373, H332, H315, H319, H317, H335
11	catalizzatore	N,N-DIMETILETILAMMINA	598-56-1	612-076-00-8	209-940-8	LIQUIDO	H225, H331, H314, H318, H302, H335
12	distaccante per modelli	AIR VEST T/63	NA	NA	NA	LIQUIDO	H225, H304, H315, H336, H410
13	Olio lubrificante	Diekan 1640 G	NA	NA	NA	LIQUIDO	H304
14	Olio lubrificante	Drosera MS 68	NA	NA	NA	LIQUIDO	H302, H304, H314, H318, H335, H373, H400, H410
15	Olio lubrificante	Evolution 700 STI 10W-40	NA	NA	NA	LIQUIDO	H304, H317, H318, H411, H413
16	Olio lubrificante	Mecafluid/S 22 L	NA	NA	NA	LIQUIDO	H302, H312, H314, H315, H318, H319, H332, H335, H360FD, H411, H412

N. Prog.	Tipologia	Denominazione	CAS	INDEX	EC	Stato fisico	Indicazioni di pericolo
17	Olio lubrificante	Osyris DWX 4100 I	NA	NA	NA	LIQUIDO	H226, H304, H319, H315, H302, H312, H332, H318, H411
18	Olio lubrificante	Rubia TIR 7400 15W40	NA	NA	NA	LIQUIDO	H317, H318, H411, H413
19	Olio lubrificante	Safe 620 E	NA	NA	NA	LIQUIDO	H302, H373
20	Diluente Nitro	150 DILUENTE NITRO EXPORT	NA	NA	NA	LIQUIDO	H302, H304, H319, H315, H336, H371, H411
21	Carburante	GASOLIO PER TRAZIONE	NA	NA	NA	LIQUIDO	H226, H304, H315, H332, H351, H373, H411
22	Cloruro ferrico	FLOCK 2028	NA	NA	NA	LIQUIDO	H302, H314, H318, H412
23	Alghicida	ALGHICIDA 2008	NA	NA	NA	LIQUIDO	H319, H315, H317, H400, H410
24	Anticorrosivo	ANTICORROSIVO 2051	NA	NA	NA	LIQUIDO	H319, H315, H412
25	Anticorrosivo	ANTICORROSIVO 2059	NA	NA	NA	LIQUIDO	H319, H315, H412

Tabella 1 – elenco delle sostanze e miscele pericolose usate o prodotte nell'installazione

III. FASE 2: QUANTITATIVI

Classe	Indicazione di pericolo	n. prog.vo	Tipologia / denominazione	Quantitativo (kg)	Totale dei quantitativi (kg/anno)	Soglia di cui al DM 272/2014 (kg/anno)
Classe 1	H350, H350(i), H351, H340, H341	1	GIOCASET NB 2500	15000	277.000	≥ 10 kg/anno o dm ³ /anno
		2	GIOCASET NB 2510	10000		
		4	COROFEN PREMIUM E1	65000		
		6	ECOFUR 5204 ANIME	20000		
		7	ECOFUR 5204	120000		
		9	GIOCASET CB 110A	10000		
		10	GIOCASET CB 250 B/ECO-2	10000		
		21	GASOLIO	27000		
Classe 2	H300, H304, H310, H330, H360(d), H360 (f), H361(de)*, H361(f), H361(fd), H400, H410, H411, R54, R55, R56, R57	3	ACMOS 118-22	90	4.480	≥ 100 kg/anno o dm ³ /anno
		5	AIR VEST METAL K	360		
		8	DISTACCANTE PO/5 PL	1980		
		12	AIR VEST T/63	270		
		13	Diekan 1640 G	208		
		14	Drosera MS 68	20		
		15	Evolution 700 STI 10W-40	12		
		17	Osyris DWX 4100 I	120		
		18	Rubia TIR 7400 15W40	20		
		20	150 DILUENTE NITRO EXPORT	900		
		23	Alghicida 2008	500		
classe 3	H301, H311, H331, H370, H371, H372					≥ 1.000 kg/anno o dm ³ /anno
classe 4	H302, H312, H332, H412, H413, R58	4	COROFEN PREMIUM E1	65000	236.504	≥ 10.000 kg/anno o dm ³ /anno
		6	ECOFUR 5204 ANIME	20000		
		7	ECOFUR 5204	120000		
		9	GIOCASET CB 110A	10000		
		10	GIOCASET CB 250 B/ECO-2	10000		
		11	N,N-DIMETILETILAMMINA	1040		
		14	Drosera MS 68	20		
		15	Evolution 700 STI 10W-40	12		
		16	Mecafluid/S 22 L	62		
		17	Osyris DWX 4100 I	120		
		19	Safe 620 E	3300		
		20	150 DILUENTE NITRO EXPORT	900		
		22	Flock 2028	5300		
		24	Anticorrosivo 2051	250		
24	Anticorrosivo 2059	500				

NOTA*: H361(de) nel regolamento CLP non è presente. Si presume che tale dicitura sia un mero errore materiale. Pertanto si consiglia ai Gestori di intenderlo come H361(d) - Sospettato di nuocere al feto.

Tabella 2 – elenco delle sostanze pericolose usate o prodotte nell'installazione con indicazioni di pericolo indicate nell'Allegato 1 al DM 272/2014

IV. FASE 3 – valutazione della reale possibilità di contaminazione delle sostanze di cui alla Tabella 2

SOSTANZE / MISCELE PERICOLOSE								
Sostanza / Miscela			Persistenza (si/no)	Biodegradabilità (si/no)	Solubilità		Volatilità	
n. progr.vo	Tipologia/ denominazione	Stato fisico			Valore (mg/l)	si/no	Valore (kPa o mmHg)	si/no
1	GIOCASET NB 2500	Liquido	No	Si	/	Si	2,3 kPa a 20°C	No
2	GIOCASET NB 2510	Liquido	No	Si	/	Si	2,3 kPa a 20°C	No
3	ACMOS 118-22	Liquido	Si	Si	/	No	23,5 kPa a 50°C	Si
4	COROFEN PREMIUM E1	Liquido	No	Si	/	Si	2,3 kPa a 20°C	No
5	AIR VEST METAL K	Liquido	No	Si	/	No	N.d.	n.d.
6	ECOFUR 5204 ANIME	Liquido	No	No	/	n.d.	n.d.	n.d.
7	ECOFUR 5204	Liquido	No	No	/	n.d.	n.d.	n.d.
8	DISTACCANTE PO/5 PL	Liquido	No	No	/	n.d.	n.d.	n.d.
9	GIOCASET CB 110A	Liquido	n.d.	n.d.	/	No	n.d.	n.d.
10	GIOCASET CB 250 B/ECO-2	Liquido	n.d.	n.d.	/	No	0,1 kPa a 20°C	no
11	N,N-DIMETILETILAMMINA	Liquido	n.d.	n.d.	/	Si	65,5 kPa a 25°C	si
12	AIR VEST T/63	Liquido	No	Si	/	No	N.d.	n.d.
13	Diekan 1640 G	Liquido	No	Si	/	No	N.d.	n.d.
14	Drosera MS 68	Liquido	n.d.	n.d.	/	No	N.d.	n.d.
15	Evolution 700 STI 10W-40	Liquido	n.d.	n.d.	/	No	N.d.	n.d.
16	Mecafluid/S 22 L	Liquido	n.d.	n.d.	/	n.d.	N.d.	n.d.
17	Osyris DWX 4100 I	Liquido	n.d.	n.d.	/	No	N.d.	n.d.
18	Rubia TIR 7400 15W40	Liquido	n.d.	n.d.	/	No	N.d.	n.d.
19	Safe 620 E	Liquido	n.d.	n.d.	/	Si	N.d.	n.d.
20	150 DILUENTE NITRO EXPORT	Liquido	No	Si	/	si	N.d.	n.d.
21	Gasolio per trazione	Liquido	Si	No	/	n.d.	< 0,5 kPa a 20°C	no
22	FLOCK 2028	Liquido	n.d.	n.d.	/	si	1,7 kPa a 20°C	no
23	ALGHICIDA 2008	Liquido	n.d.	n.d.	/	si	N.d.	n.d.
24	ANTICORROSIVO 2051	Liquido	n.d.	n.d.	/	si	N.d.	n.d.
25	ANTICORROSIVO 2059	Liquido	n.d.	n.d.	/	si	N.d.	n.d.

a) Caratteristiche idrogeologiche del sito a scala locale (granulometria dello stato insaturo, presenza di strati impermeabili, soggiacenza della falda)

Non sono deducibili informazioni specifiche relative al territorio occupato dal sito nel documento "COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO - RELAZIONE DESCRITTIVA - AGGIORNAMENTO DELLO STUDIO GEOLOGICO COMUNALE" datato Aprile 2010 ed inserito nel vigente PGT.

Dallo studio geologico effettuato in occasione dell'ultimo ampliamento dell'azienda sono estrapolabili le seguenti considerazioni e conclusioni

Lo studio e l'indagine geologica e geotecnica associata, ha permesso di definire la natura e le caratteristiche dei terreni presenti nell'area esaminata; in particolare si evidenzia la presenza di depositi fluvio-glaciali grossolani (ghiaie e sabbie con ciottoli) che costituiscono l'area fondovaliva e di sedime del fabbricato industriale delle Fonderie Mora di Gavardo, localmente ricoperti nelle aree di servizio da riporti eterogenei necessari per rialzare il piano di stabilimento nei confronti della quota naturale del terreno che nell'area è lievemente digradante verso il fondovalle del Fiume Chiese.

Sulla base delle considerazioni e dei calcoli geotecnici svolti nei paragrafi precedenti si traggono le seguenti conclusioni:

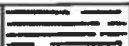









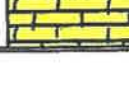

- All'atto dell'indagine è non stata rilevata la presenza di acqua di falda nei fori di prova, dalla cartografia e dalla bibliografia specifica si stima possa essere presente a quote variabili tra 15,00 e 20,00 m da piano campagna attuale coincidente con il livello del pelo libero del fiume Chiese;
- La natura litologica dei depositi superficiali conferisce agli acquiferi un grado di vulnerabilità all'inquinamento elevato; Sarà importante verificare le modalità di realizzazione di eventuali nuove strutture interrato che prevedono lo stoccaggio o la circolazione di fluidi potenzialmente inquinanti quali: scarichi, fognature e cisterne interrato.
- La geomorfologia dell'area, limitatamente alla zona interessata dagli interventi, risulta esente da fenomeni in rapida evoluzione geomorfologica. L'area è ricompresa entro il perimetro di rischio idrogeologico molto elevato, individuato sulla base della valutazione dei fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico, della relativa pericolosità e del danno atteso in quanto area completamente attraversata dal Rio Gombera (o S. Carlo). Il rischio accuratamente descritto e mappato nello studio eseguito dalla dott.ssa Ziliani e dall'Ing. Bacchi nel 2002 con individuazione di un livello di rischio R3, è dovuto prevalentemente al drenaggio delle acque superficiali ed alla sezione di alveo che può provocare sovralluvionamenti nei pressi della sezione drenante in occasioni di intense precipitazioni. L'area di intervento nonostante il rialzo della quota topografica rispetto alla quota naturale del terreno rimane comunque tutta potenzialmente interessata da sovralluvionamento.

Viene pertanto evidenziato e rimarcato come rischio idrogeologico quello dell'allagamento (evidenziato anche nelle tavole del PGT comunale). Il rischio è evidenziato come transitorio in attesa della sistemazione dell'asta fluviale del Rio Gombera, già progettata.




Viene altresì evidenziato che la falda dovrebbe essere presente a quote variabili da - 15 a - 20 m dal piano campagna.

Nell'allegato 02 – STRATIGRAFIE POZZI del documento comunale citato, sono presenti le stratigrafie di n°2 pozzi perforati all'interno del sito delle Fonderie Mora,. Denominati rispettivamente "Pozzo 57" e "Pozzo 58"; gli schemi sono quelli di seguito riportati.

Entrambe le stratigrafie evidenziano la presenza di uno strato superficiale di argilla di circa 3 m di profondità

GEOTECO		POZZO 57			Comune: Gavardo (BS)		Uso:	Anno di costruzione:
PROPRIETARIO: Fonderie Mora				LOCALITA': Via Quarena		Foglio:	Mappale:	Portata max:
Falda L.s. L.d		Diametro e Filtri	Stratigrafia	Profondità dal p.c. (m)	Spessore Strati (m)	Descrizione delle litologie		
				3.00	3.00	argilla rossa		
:11B				-13.50	10.50	grossi trovanti e ghiaia		
				-21.00	7.50	argilla con sabbia		
				-27.00	6.00	ghiaia grossa		
				-30.50	3.50	argilla con ghiaia		
				-35.00	4.50	conglomerato		
				-45.00	10.00	conglomerato		
				-51.00	6.00	roccia tipo coma		

SCALA GRAFICA 1:500

GEOTECO		POZZO 58			Comune:	Gavardo (BS)		Uso:	Anno di costruzione:
PROPRIETARIO:				LOCALITA':	Foglio:	Mappale:	Portata max:		
Fonderie Mora				Via Quarena					
Falda		Diametro e Filtri		Stratigrafia	Profondità dal p.c. (m)	Spessore Strati (m)	Descrizione delle litologie		
L.a.	L.d.								
					3.00	3.00	argilla rossa		
					- 13.50	10.50	grossi trovanti e ghiaia sporca		
					- 19.50	6.00	roccia calcarea tipo corna		
SCALA GRAFICA 1:200									

Sulla base di tali informazioni disponibili si può dedurre che le probabilità di contaminazione della falda freatica sono, localmente, limitate, a causa della presenza dello strato protettivo di argilla e di una profondità della falda pari a circa 15 m.

D'altro canto è di fondamentale importanza il rispetto del vincolo imposto di non realizzare locali o depositi interrati per l'ancora presente rischio di inondazioni.

b) Particolari misure di gestione delle sostanze pericolose (misure di contenimento, prevenzione degli incidenti, modalità di movimentazione e stoccaggio, pipelines)

RESINA FURANICA INDURENTE A FREDDO GIOCASET NB 2500 (n°1)

- Il prodotto viene consegnato in contenitori (cisternette) da 1000 l /c.u.
- La fornitura massima ed il conseguente stoccaggio in azienda è di 2000 l, corrispondenti a 2 cisternette.
- Il prodotto viene posizionato in apposito magazzino chiuso dedicato (anche per le altre resine), su grigliati con bacino di contenimento di adeguata capacità (> di 1/3 del volume stivato e comunque del contenitore più grande) per far fronte ad eventuali sversamenti. Il magazzino può contenere sino a 24 mc di prodotti.
- La pavimentazione è integra, in calcestruzzo liscio.
- Non vi è alcun collegamento della pavimentazione alla fognatura.
- Manipolazione e movimentazione: il prodotto viene utilizzato nelle aree di formatura.
 - Il trasporto avviene prelevando una cisternetta con carrello elevatore e travasandone il contenuto (o la quantità necessaria) nei contenitori dei "mescolatori".
 - I contenitori presenti sui mescolatori sono tutti a "doppia camera"
 - Terminato il travaso le cisternette, se non vuote, vengono riposizionate all'interno del magazzino
- E' in atto procedura per la gestione dei bacini di contenimento
- Il controllo dell'efficienza dei bacini di contenimento e della presenza di eventuali sversamenti all'interno dei bacini di contenimento stessi viene effettuato secondo le scadenze previste dalla procedura di gestione
- La pavimentazione dei piazzali aziendali è collegata ad impianto di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia
- In considerazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali in atto, l'unica circostanza in cui potrebbe verificarsi immissione nel suolo e/o nelle acque sotterranee di tali prodotti è durante le operazioni di scarico dagli autocarri ed il trasporto interno per la messa a magazzino.

Per far fronte a questa possibile evenienza è predisposta ed applicata specifica procedura per la gestione delle emergenze ambientali da sversamenti.

RESINA FURANICA INDURENTE A FREDDO GIOCASET NB 2510 (n°2)

- Il prodotto viene consegnato in contenitori (cisternette) da 1000 l /c.u.
- La fornitura massima ed il conseguente stoccaggio in azienda è di 2000 l, corrispondenti a 2 cisternette.
- La sua gestione è del tutto identica a quella del prodotto n°1

DISTACCANTE PER SABBIE ACMOS 118-22 (n°3)

- Il prodotto viene consegnato in contenitori (latte) da 18 kg /c.u.
- La fornitura massima ed il conseguente stoccaggio in azienda è di 90 kg, corrispondenti a 5 latte.
- Il prodotto viene posizionato al coperto, su vasca di contenimento
- Manipolazione e movimentazione: il prodotto viene utilizzato nell'area formatura ed applicato a pennello sulle anime; per tale scopo viene prelevata la singola latta dall'operatore che provvede alle attività.
- E' in atto procedura per la gestione dei bacini di contenimento
- Il controllo dell'efficienza dei bacini di contenimento e della presenza di eventuali sversamenti all'interno dei bacini di contenimento viene effettuato secondo le scadenze previste dalla procedura di gestione

- La pavimentazione dei piazzali aziendali è collegata ad impianto di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia
- In considerazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali in atto, l'unica circostanza in cui potrebbe verificarsi immissione nel suolo e/o nelle acque sotterranee di tali prodotti è durante le operazioni di scarico dagli autocarri ed il trasporto interne per la messa a magazzino.

Per far fronte a questa possibile evenienza è predisposta ed applicata specifica procedura per la gestione delle emergenze ambientali da sversamenti.

RESINA FENOLICA INDURENTE COROFEN PREMIUM E1 (n°4)

- Il prodotto viene consegnato in contenitori (cisternette) da 1000 l /c.u.
- La fornitura massima ed il conseguente stoccaggio in azienda è di 7000 l, corrispondenti a 7 cisternette.
- La sua gestione è del tutto identica a quella dei prodotti n°1 e n°2.

DISTACCANTE PER MODELLI AIR VEST METAL K 8 (n°5)

- Il prodotto viene consegnato in contenitori (latte) da 18 kg /c.u.
- La fornitura massima ed il conseguente stoccaggio in azienda è di 90 kg, corrispondenti a 5 latte.
- La sua gestione è del tutto identica a quella del prodotto n°3.

AGGLOMERANTE PER SABBIE ECOFUR 5204 ANIME (n°6)

- Il prodotto viene consegnato in contenitori (cisternette) da 1000 l /c.u.
- La fornitura massima ed il conseguente stoccaggio in azienda è di 3000 l, corrispondenti a 3 cisternette.
- La sua gestione è del tutto identica a quella dei prodotti n°1, n°2 e n°4.

AGGLOMERANTE PER SABBIE ECOFUR 5204 (n°7)

- Il prodotto viene consegnato in contenitori (cisternette) da 1000 l /c.u.
- La fornitura massima ed il conseguente stoccaggio in azienda è di 7000 l, corrispondenti a 7 cisternette.
- La sua gestione è del tutto identica a quella dei prodotti n°1, n°2, n°4 e n°5.

DISTACCANTE PER FONDERIA DISTACCANTE PO/5 PL (n°8)

- Il prodotto viene consegnato in fusti (latte) da 165 kg /c.u.
- La fornitura massima ed il conseguente stoccaggio in azienda è di 330 kg, corrispondenti a 2 fusti.
- Il prodotto viene posizionato al coperto, su vasca di contenimento
- Manipolazione e movimentazione: il prodotto viene utilizzato nell'area formatura ed applicato a spruzzo sulle anime; per tale scopo viene travasato il quantitativo necessario dal bidone al serbatoio dell'impianto a spruzzo. Il serbatoio dell'impianto a spruzzo è provvisto di bacino di contenimento.
- E' in atto procedura per la gestione dei bacini di contenimento
- Il controllo dell'efficienza dei bacini di contenimento e delle presenza di eventuali sversamenti all'interno dei bacini di contenimento viene effettuato secondo le cadenze previste dalla procedura di gestione

- La pavimentazione dei piazzali aziendali è collegata ad impianto di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia
- In considerazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali in atto, l'unica circostanza in cui potrebbe verificarsi immissione nel suolo e/o nelle acque sotterranee di tali prodotti è durante le operazioni di scarico dagli autocarri ed il trasporto interne per la messa a magazzino.

Per far fronte a questa possibile evenienza è predisposta ed applicata specifica procedura per la gestione delle emergenze ambientali da sversamenti.

RESINA FENOLICA GIOCASET CB 110A (n°9)

- Il prodotto viene consegnato direttamente tramite autocisterna e pompato all'interno di serbatoio metallici pensili collocati all'interno del reparto di lavoro. Sono presenti allo scopo appositi attacchi per l'approvvigionamento sulla parete esterna del capannone. Eventuali danneggiamenti o fuoriuscite dai serbatoi sono immediatamente rilevabili
- La fornitura massima ed il conseguente stoccaggio in azienda è di 3500 l, corrispondenti al volume del serbatoio di accumulo.
- Manipolazione e movimentazione: il prodotto viene alimentato direttamente dal serbatoio alla macchina che lo impiega, senza alcuna manipolazione.
- La pavimentazione dei piazzali aziendali è collegata ad impianto di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia
- In considerazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali in atto, l'unica circostanza in cui potrebbe verificarsi immissione nel suolo e/o nelle acque sotterranee di tali prodotti è durante le operazioni di pompaggio dall'autocisterna al serbatoio, a causa di perdite dall'attacco della tubazione.

Per far fronte a questa possibile evenienza alla base degli allacci alla tubazione è predisposto bacino di contenimento.

RESINA ISOCIANICA GIOCASET CB 250 B/ECO-2 (n°10)

- Il prodotto viene consegnato direttamente tramite autocisterna e pompato all'interno di serbatoio metallici pensili collocati all'interno del reparto di lavoro. Sono presenti allo scopo appositi attacchi sulla parete esterna del capannone.
- La fornitura massima ed il conseguente stoccaggio in azienda è di 3500 l, corrispondenti al volume del serbatoio di accumulo.
- La sua gestione è del tutto identica a quella del prodotto n°9.

CATALIZZATORE N,N-DIMETILETILAMMINA (n°11)

- Il prodotto viene consegnato in fusti da 130 kg /c.u.
- La fornitura massima ed il conseguente stoccaggio in azienda è di 650 kg, corrispondenti a 5 fusti.
- Il prodotto viene posizionato al coperto, su vasca di contenimento
- Manipolazione e movimentazione: il prodotto viene pompato direttamente dal fusto di stoccaggio alla macchina di che lo impiega, senza alcuna manipolazione
- E' in atto procedura per la gestione dei bacini di contenimento
- Il controllo dell'efficienza dei bacini di contenimento e della presenza di eventuali sversamenti all'interno dei bacini di contenimento viene effettuato secondo le scadenze previste dalla procedura di gestione
- La pavimentazione dei piazzali aziendali è collegata ad impianto di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia
- In considerazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali in atto, l'unica circostanza in cui potrebbe verificarsi immissione nel suolo e/o nelle acque sotterranee di tali prodotti è

durante le operazioni di scarico dagli autocarri ed il trasporto interne per la messa a magazzino.

Per far fronte a questa possibile evenienza è predisposta ed applicata specifica procedura per la gestione delle emergenze ambientali da sversamenti.

DISTACCANTE PER MODELLI AIR VEST T/63 (n°12)

- Il prodotto viene consegnato in contenitori (latte) da 18 kg /c.u.
- La fornitura massima ed il conseguente stoccaggio in azienda è di 90 kg, corrispondenti a 5 latte.
- La sua gestione è del tutto identica a quella dei prodotti n°3 e n°5.

OLIO LUBRIFICANTE DIEKAN 1640 G (n°13)

- Il prodotto viene consegnato in contenitori (fusti) da 200 kg /c.u.
- La fornitura massima ed il conseguente stoccaggio in azienda è di 200 kg, corrispondenti a 1 fusto.
- Il prodotto viene posizionato su vasca di contenimento in magazzino chiuso dedicato, su rastrelliera per il successivo spillaggio;
- La pavimentazione è integra, in calcestruzzo liscio
- Non vi è alcun collegamento della pavimentazione alla fognatura
- Manipolazione e movimentazione: il prodotto viene utilizzato come lubrificante per le macchine all'interno dei reparti produttivi in ambiente chiuso; il prelievo (spillaggio) avviene manualmente a cura dell'operatore; per prevenire eventuali perdite al di sotto della zona di deposito e spillaggio è collocato bacino di raccolta
- E' in atto procedura per la gestione dei bacini di contenimento
- Il controllo dell'efficienza dei bacini di contenimento e della presenza di eventuali sversamenti all'interno dei bacini di contenimento viene effettuato secondo le cadenze previste dalla procedura di gestione
- La pavimentazione dei piazzali aziendali è collegata ad impianto di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia
- In considerazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali in atto, l'unica circostanza in cui potrebbe verificarsi immissione nel suolo e/o nelle acque sotterranee di tali prodotti è durante le operazioni di scarico dagli autocarri ed il trasporto interne per la messa a magazzino.

Per far fronte a questa possibile evenienza è predisposta ed applicata specifica procedura per la gestione delle emergenze ambientali da sversamenti.

OLIO LUBRIFICANTE DROSER MS 68 (n°14)

- Il prodotto viene consegnato in contenitori (latte) da 20 kg /c.u.
- La fornitura massima ed il conseguente stoccaggio in azienda è di 20 kg, corrispondenti a 1 latte.
- La sua gestione è del tutto identica a quella del prodotto n°13.

OLIO LUBRIFICANTE EVOLUTION 700 STI 10W-40 (n°15)

- Il prodotto viene consegnato in contenitori (latte) da 4 l /c.u.
- La fornitura massima ed il conseguente stoccaggio in azienda è di 12 l, corrispondenti a 3 latte.
- La sua gestione è del tutto identica a quella dei prodotti n°13 e n°14.

OLIO LUBRIFICANTE MECAFLUID/S 22 L (n°16)

- Il prodotto viene consegnato in contenitori (latte) da 20,8 kg /c.u.
- La fornitura massima ed il conseguente stoccaggio in azienda è di 41,6 kg, corrispondenti a 2 latte.
- La sua gestione è del tutto identica a quella dei prodotti n°13, n°14 e n°15.

OLIO LUBRIFICANTE OSYRIS DWX 4100 I (n°17)

- Il prodotto viene consegnato in contenitori (latte) da 20 l /c.u.
- La fornitura massima ed il conseguente stoccaggio in azienda è di 120 l, corrispondenti a 6 latte.
- La sua gestione è del tutto identica a quella dei prodotti n°13, n°14, n°15 e n°16.

OLIO LUBRIFICANTE RUBIA TIR 7400 15W40 (n°18)

- Il prodotto viene consegnato in contenitori (latte) da 20 l /c.u.
- La fornitura massima ed il conseguente stoccaggio in azienda è di 20 l, corrispondenti a 1 latta.
- La sua gestione è del tutto identica a quella dei prodotti n°13, n°14, n°15, n°16 e n°17.

OLIO LUBRIFICANTE SAFE 620 E (n°19)

- Il prodotto viene consegnato in contenitori (fusti) da 220 kg /c.u.
- La fornitura massima ed il conseguente stoccaggio in azienda è di 880 kg, corrispondenti a 4 fusti.
- La sua gestione è del tutto identica a quella dei prodotti n°13, n°14, n°15, n°16, n°17 e n°18.

DILUENTE NITRO 150 DILUENTE NITRO EXPORT (n°20)

- Il prodotto viene consegnato in contenitori (latte) da 25 l /c.u.
- La fornitura massima ed il conseguente stoccaggio in azienda è di 100 l, corrispondenti a 4 latte.
- La sua gestione (magazzinaggio) è del tutto identica a quella dei prodotti n°3, n°5 e n°12.

CARBURANTE GASOLIO PER TRAZIONE (n°21)

- Il prodotto viene consegnato direttamente tramite autocisterna.
- La fornitura massima ed il conseguente stoccaggio in azienda è di 3000 l.
- Il prodotto viene stoccato in serbatoio dedicato, fuori terra, su vasca di contenimento avente volume superiore ad 1/3 del volume massimo di prodotto in deposito
- Lo stoccaggio avviene sotto tettoia.
- La pavimentazione è integra, in calcestruzzo liscio
- La pavimentazione esterna all'area di deposito (piazzale) è collegata a disoleatole dedicato prima nell'immissione nella rete delle acque nere
- E' in atto procedura per la gestione dei bacini di contenimento, per la costante verifica del loro stato di riempimento ed integrità
- Il controllo dell'efficienza dei bacini di contenimento e della presenza di eventuali sversamenti all'interno dei bacini di contenimento viene effettuato secondo le scadenze previste dalla procedura di gestione
- Manipolazione e movimentazione: il gasolio viene utilizzato come carburante per alcuni mezzi di movimentazione interna (carrelli elevatori, pala, escavatore). Il prelievo per il rifornimento dei mezzi interni avviene tramite pompa erogatrice, che limita al minimo le possibili dispersioni durante la fase

FLOCK 2028 (22)

- Il prodotto viene consegnato in contenitori (cisternette) da 1000 l /c.u.
- La fornitura massima ed il conseguente stoccaggio in azienda è di 2000 l, corrispondenti a 2 cisternette.
- Il prodotto viene posizionato, sotto tettoia, su apposito bacino di contenimento
- Manipolazione e movimentazione: il prodotto viene utilizzato presso l'impianto di depurazione acque come flocculante e viene dosato nell'impianto tramite pompa dosatrice; non vi sono pertanto manipolazioni dei contenitori
- E' in atto procedura per la gestione dei bacini di contenimento
- Il controllo dell'efficienza dei bacini di contenimento e delle presenza di eventuali sversamenti all'interno dei bacini di contenimento viene effettuato secondo le scadenze previste dalla procedura di gestione
- La pavimentazione dei piazzali aziendali è collegata ad impianto di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia
- In considerazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali in atto, l'unica circostanza in cui potrebbe verificarsi immissione nel suolo e/o nelle acque sotterranee di tali prodotti è durante le operazioni di scarico dagli autocarri ed il trasporto interno per la messa a magazzino.

Per far fronte a questa possibile evenienza è predisposta ed applicata specifica procedura per la gestione delle emergenze ambientali da sversamenti.

ALGHICIDA 2008 (23)

- Il prodotto viene consegnato in contenitori (fustini) da 25 l /c.u.
- La fornitura massima ed il conseguente stoccaggio in azienda è di 200 l, corrispondenti a 8 fustini.
- Il prodotto viene posizionato al coperto, su vasca di contenimento
- Manipolazione e movimentazione: il prodotto viene utilizzato come additivo sulla rete delle acque di raffreddamento e viene travasato all'interno di apposito contenitore da cui viene dosato nell'impianto tramite pompa dosatrice; il contenitore per il dosaggio è collocato all'interno di bacino di contenimento.
- E' in atto procedura per la gestione dei bacini di contenimento
- Il controllo dell'efficienza dei bacini di contenimento e delle presenza di eventuali sversamenti all'interno dei bacini di contenimento viene effettuato secondo le scadenze previste dalla procedura di gestione
- La pavimentazione dei piazzali aziendali è collegata ad impianto di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia
- In considerazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali in atto, l'unica circostanza in cui potrebbe verificarsi immissione nel suolo e/o nelle acque sotterranee di tali prodotti è durante le operazioni di scarico dagli autocarri ed il trasporto interne per la messa a magazzino.

Per far fronte a questa possibile evenienza è predisposta ed applicata specifica procedura per la gestione delle emergenze ambientali da sversamenti.

ANTICORROSIVO 2051 (24)

- Il prodotto viene consegnato in contenitori (fustini) da 25 l /c.u.
- La fornitura massima ed il conseguente stoccaggio in azienda è di 150 l, corrispondenti a 6 fustini.
- La sua gestione è del tutto identica a quella del prodotto n°23.

ANTICORROSIVO 2059 (25)

- Il prodotto viene consegnato in contenitori (fustini) da 25 l/c.u.
- La fornitura massima ed il conseguente stoccaggio in azienda è di 250 l, corrispondenti a 10 fustini.
- La sua gestione è del tutto identica a quella dei prodotti n°23 e n°24.

V. FASE 4: CONCLUSIONI

La valutazione complessiva delle caratteristiche chimico-fisiche delle sostanze pericolose usate e/o prodotte in quantità superiori alle soglie di cui sopra, delle caratteristiche del suolo e delle acque sotterranee del sito e delle misure di gestione adottate porta ad escludere la reale possibilità di contaminazione del suolo e/o delle acque sotterranee.

Questo pur in presenza di una residua vulnerabilità del suolo, in quanto i presidi e le procedure di emergenza in atto garantiscono la protezione dell'ambiente ed una pronta risposta in caso di emergenze.

Si dichiara pertanto di non dover presentare la relazione di riferimento in quanto non sussiste una reale possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee da parte delle sostanze pericolose indagate.

In fede



A handwritten signature in blue ink is written over a rectangular stamp. The stamp contains the text "SISTEMI E SERVIZI S.p.A." in a bold, sans-serif font. The signature is a cursive-style name that appears to be "S. Cavando".